

Giovedì 16 maggio 2019, ore 17,30

DELIA FONTANA (vincitrice del Premio Guglielmo Savoldelli 2017), *I fratelli Bellinchetti. Lo studio della loro vicenda attraverso la corrispondenza di altri mercanti nella seconda metà del XVI secolo.*

Nel multiforme mondo del mercato editoriale cinquecentesco operarono diverse figure professionali che si distinsero per il loro coinvolgimento nella diffusione delle idee riformate. Fondamentali furono i mercanti, impegnati in frequenti viaggi attraverso le Alpi, verso l'Europa settentrionale. I fratelli Bellinchetti occupano all'interno di questo panorama una posizione fondamentale per la ricostruzione del mercato librario transitante da Bergamo. Alessandro e, soprattutto, Francesco Bellinchetti parteciparono attivamente alla introduzione di testi ereticali in città, grazie ai loro rapporti commerciali con stampatori e autori che avevano aderito pubblicamente alla Riforma. L'addensarsi dei sospetti del Sant'Ufficio portò inevitabilmente all'arresto e al processo del 1556; riuscirono a sfuggire alla condanna solo con la fuga nei territori bi-confessionali delle Leghe Grigie dove presero in affitto una miniera di ferro a Bergün e nel 1569 ottennero la cittadinanza di Coira.

Coordina *Giulio Orazio Bravi*

Giovedì 6 giugno 2019, ore 17,30

LORENZO MASCHERETTI (vincitore della Borsa Alessandro Cicolari 2018), *Rinascimento domenicano. L'antico convento dei Santi Stefano e Domenico in Bergamo tra XV e XVI secolo.*

Il convento dei santi Stefano e Domenico in Bergamo, abbattuto nel 1561 per far posto alla costruzione delle nuove mura veneziane, fu uno dei maggiori centri culturali dell'Italia moderna. Ancor oggi, seppur invisibile, esso resta monumento imperituro della storia di Bergamo e la sua centralità nell'antico tessuto socio-culturale cittadino è riscontrabile dall'assidua frequenza con cui il nome del cenobio ricorre nelle carte d'archivio. L'esame accurato delle vicende quattro-cinquecentesche del convento, in un arco cronologico compreso tra l'ingresso nell'Osservanza (1441) e la distruzione (1561), restituisce l'immagine di un polo artistico prestigioso, dove la comunità dei frati predicatori seppe promuovere un personale Rinascimento.

Coordina *Marcello Eynard*

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Camera di Commercio
Bergamo



ARCHIVIO BERGAMASCO - Centro Studi e Ricerche
Palazzo della Provincia, via Torquato Tasso 8
www.archiviobergamasco.it - info@archiviobergamasco.it

seguici su



Associazione Archivio Bergamasco

Per informazioni info@archiviobergamasco.it
oppure telefonare al 335.6718448
La segreteria del Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco
è aperta tutti i martedì dalle ore 10.30 alle 12.30
presso il Palazzo della Provincia, Via Tasso 8



Archivio Bergamasco

Centro studi e ricerche

FONTI E TEMI DI STORIA LOCALE

Ciclo di seminari 2018 / 2019

XXI EDIZIONE

Tutti i seminari si terranno presso

SPAZIO VITERBI
PALAZZO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
via Torquato Tasso 8

Sabato 17 novembre 2018, ore 9,30 – 18,00

Attorno al Sessantotto. Alle radici del movimento di protesta degli anni sessanta a Bergamo. Giornata di studi in occasione dei cinquant'anni di un evento che ha trasformato radicalmente la società nella mentalità e nei costumi.

Interventi

GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Gli anni della parola*

DON BRUNO CACCIA, *Fermenti del mondo cattolico negli anni Sessanta*

NATALE CARRA, *Armi, disarmo e pace*

EUGENIO GUGLIELMI, *La contro - cultura musicale*

RODOLFO VITTORI, *Origine e primi sviluppi del movimento studentesco bergamasco*

BARBARA CURTARELLI, *Le riviste della contestazione negli anni sessanta*

GIOVANNI GREGORINI, *La Cisl orobica tra mutamento sociale, disimpiego del lavoro e cultura della responsabilità*

ROBERTO VILLA, *Il Sessantotto e il risveglio operaio a Bergamo*

Ore 20,45, Auditorium Borgo Santa Caterina, «*Il mondo così non va*», concerto con gli interpreti del panorama beat bergamasco; intervengono I Chiodi; Gene Guglielmi; Luciano Ravasio; Gli Squali 66; Viva la gente!

Giovedì 13 dicembre 2018, ore 17,30

FABIO GATTI, *Un ciceroniano nella Controriforma: l'umanista bergamasco Giovanni Pelliccioli.*

Nel vivace panorama del tardo Umanesimo bergamasco, figura degna di interesse è Giovanni Pelliccioli, attivo nella seconda metà del Cinquecento come sacerdote e insegnante, prima presso la scuola parrocchiale di Sant'Alessandro in Colonna e poi educatore privato, al quale anche esponenti dell'illustre famiglia veneziana dei Priuli affidarono la formazione dei propri figli. Profondo conoscitore delle lingue classiche e promotore, sulla spinta del Concilio di Trento, del processo di rinnovamento culturale e morale della Chiesa cattolica, egli integra la *sapientia* degli antichi con il pensiero cristiano in una variegata produzione scritta, in perfetto stile ciceroniano, pubblicata dall'editore locale Comin Ventura: il commento alla *Pro Milone* di Cicerone (1599), l'orazione *De timore domini* (1581), l'encomio funebre di Bonifacio Agliardi

(1595) e uno *speculum principis* in forma di lettera inviata al Doge veneziano (1596). Il seminario mira a restituire al pubblico, dopo secoli di oscurità, l'affascinante figura di un intellettuale bergamasco nella temperie della Controriforma.

Coordina *Enrico Valseriati*

Giovedì 10 gennaio 2019, ore 17,30

MARIO SUARDI, *La gestione delle acque in Valcavallina tra Otto e Novecento.*

Le culture umane si caratterizzano per l'uso delle medesime risorse, spesso in reciproca competizione, differenziandosi tuttavia per le modalità di gestione sia nel tempo che nello spazio. La gestione della risorsa acqua offre una radiografia della organizzazione e del grado di integrazione raggiunto tra la storia delle singole comunità e il territorio di appartenenza. La Valle Cavallina conserva e rispecchia le tappe di tale cammino mostrando, accanto alla ricchezza naturalistica, una sequenza di azioni atte a convertire la disponibilità idrica in un articolato modello di gestione. Precede il seminario un saluto del Presidente di Uniacque dott. Paolo Franco

Coordina *Bernardino Pasinelli*

Giovedì 7 febbraio 2019, ore 17,30

Presentazione del volume *Le mie comunità medievali. Uomini, terre, edifici e istituzioni del territorio bergamasco dall'alto medioevo all'età comunale* con gli scritti di Andrea Zonca; intervengono Giampietro Brogiolo, docente di Archeologia medievale dell'Università di Padova e Giulio Orazio Bravi di Archivio Bergamasco.

Il volume, curato dal Centro studi Archivio Bergamasco, di cui Andrea Zonca è stato socio dal 1982 e presidente dal 1987 al 1996, raccoglie una trentina di saggi, molti dei quali inediti o di difficile reperibilità, scelti tra i più significativi. I saggi, sia di carattere scientifico che didattico, sono pubblicati secondo l'ordine cronologico degli argomenti trattati, che vanno dalla età longobarda sino alla formazione dei comuni con l'emancipazione dai poteri signorili delle popolazioni rurali. Ne risulta un originale e per molti versi inedito affresco del Medioevo a Bergamo, frutto di studi rigorosamente condotti sulle fonti. Il volume è corredato di cinque *Indici*: nomi di persona, nomi di luogo, istituzioni, soggetti, fonti.

Coordina *Giulio Orazio Bravi*

Giovedì 7 marzo 2019, ore 17,30

SIMONE FACCHINETTI, *Giovanni Battista Moroni ritrattista. La mostra della Frick Collection a New York.*

La Frick Collection di New York organizza una mostra dedicata a Giovanni Battista Moroni (dal 21 febbraio al 2 giugno 2019). Simone Facchinetti, tra i curatori dell'esposizione, presenterà le principali novità della rassegna americana, prevalentemente incentrata sulla specializzazione ritrattistica del pittore bergamasco. Gli oltre venti ritratti radunati per l'occasione saranno confrontati con altrettanti incunaboli, oggetti, oreficerie e sculture, in grado di gettare nuova luce sull'interpretazione dei documenti figurativi.

Coordina *Patrizia Iorio*

Giovedì 4 aprile 2019, ore 17,30

GIAMPIERO VALOTI, *Alessandro Valli dalla Società Umanitaria al "Premio della Bontà Maria Valli".*

Alessandro Valli (1861 - 1940) è una figura singolare ed emblematica di un periodo contrassegnato da un intenso sviluppo industriale e da forti passioni civili. Fu repubblicano battagliero e mazziniano convinto, borghese illuminato, filantropo e promotore di importanti iniziative di grande utilità sociale e nello stesso tempo geniale costruttore della fortuna commerciale della Italcementi. Fu presidente della sezione di Bergamo della «Società Umanitaria» che negli anni 1911-1925 esplicò un'intensa attività di patronato e di assistenza a favore dei lavoratori e degli emigranti. Negli anni tardi della sua esistenza creò e finanziò il «Premio della Bontà Maria Valli» per rispondere, con un atto di generosità d'animo e di umana solidarietà, ad un gesto malvagio e sacrilego rivolto contro la tomba della figlia Maria. La gestione del premio assorbì completamente le sue energie e le sue risorse, anche a fronte dei ripetuti colpi di sventura che lo afflissero.

Coordina *Giorgio Mangini*

Giovedì 2 maggio 2019, ore 17,30

DARIO PERSONENI, *Bartolomeo Pellegrini storico e agiografo. Per una rivalutazione critica.*

Il seminario si propone di rivalutare, attraverso l'analisi di parte della sua produzione scritta, la figura di Bartolomeo Pellegrini, sacerdote attivo in Bergamo nel XVI secolo, noto soprattutto per la cosiddetta *Vinea Bergomensis*, che vide la luce a Brescia nel 1553, per i tipi di Ludovico Britannico. Quasi del tutto ignoti sono invece i lavori di carattere liturgico ed agiografico prodotti dall'erudito, che trasmettono a volte notizie preziose, altrimenti perdute. Anche se molte di queste opere rimasero manoscritte, influenzarono ampiamente non solo la storia religiosa, ma anche quella culturale della città nei secoli successivi.

Coordina *Alessandro Angelo Persico*